

Relazione del Revisore Unico dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria

Il sottoscritto Avv. Marco Ferrari, nominato Revisore Unico con decreto del Presidente del Tribunale di Alessandria in data 20/21.04.2023, ha ricevuto la documentazione relativa al Bilancio chiuso il 31.12.25 e ne ha presa visione.

La documentazione si compone di:

- rendiconto finanziario della gestione anno 2025;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria anno 2025;
- situazione amministrativa anno 2025;
- preventivo anno 2025
- relazione del tesoriere.

Detti documenti sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 29.04.2025 con la precisazione che *la rendicontazione contabile così proposta è di tipo finanziario.*

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle disposizioni che ne disciplinano i criteri, compete al Consiglio, mentre al Revisore Unico è affidata la responsabilità di riferire all'Assemblea, esprimendo un giudizio, in ordine alla verifica della regolarità della gestione patrimoniale ad opera dell'Ordine; tale verifica deve essere effettuata nei limiti previsti dalla Legge 247/12 e tenendo conto delle disposizioni contenute nel Regolamento interno di Contabilità e Tesoreria dell'Ordine di Alessandria datato 09.07.2015 attinente le norme di contabilità dell'Ordine degli Avvocati medesimo.

Il dott. Andrea Canonico assiste l'Ordine per quanto riguarda la tenuta della contabilità e la consulenza contabile e fiscale; il dott. Gianluca Gorretta assiste invece l'Ordine per quanto riguarda gli aspetti legati ai rapporti di lavoro.

Nel rispetto dei limiti previsti, il sottoscritto ha, pertanto, innanzitutto, domandata la consegna della documentazione ritenuta utile al fine dell'incarico affidatogli, documentazione che è stata puntualmente fornita; successivamente, ha condotto verifiche al fine di acquisire, anche con l'ausilio e mediante scambio di informazioni, ogni possibile elemento ritenuto necessario per accertare le modalità di gestione patrimoniale dell'Ordine e, così, le sue consistenze patrimoniali, analitiche e di sintesi, l'andamento finanziario e il risultato della gestione.

Il sottoscritto ritiene pertanto di essere ora in grado di riferire quanto segue, innanzitutto con riguardo alle attività compiute e quindi con riguardo alle conclusioni che ha tratte.

E' stata preliminarmente verificata la coincidenza dei saldi delle voci elencate tra le entrate e le uscite della situazione contabile dell'esercizio preso in esame con le relative schede obbligatorie ed in tale attività sono stati verificati, in particolare, i

saldi iniziali e finali dei conti correnti bancari presso la Banca Popolare di Milano, sede di Alessandria, n. 76278, intestato all'Ordine degli Avvocati, e n. 61265, intestato all'Ordine e dedicato all'attività dell'Organismo di Mediazione, riscontrando la corrispondenza dei valori rispetto a quelli esposti nella documentazione contabile; l'esame a campione delle movimentazioni e delle relative causali non ha evidenziato operazioni anomale.

Più in generale, sotto il profilo contabile e sempre su base campionaria, il Revisore Unico, ha verificato:

- la regolarità delle procedure di contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria.

E' stata verificata, infine, la presentazione delle dichiarazioni e delle comunicazioni fiscali da parte dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria.

Dal punto di vista gestionale si è constatato, così, che la parte significativa degli incassi proviene dai contributi degli iscritti per complessivi € **187.743**, dei quali € **156.082** quali quote di competenza dell'Ordine ed € 31.660 di competenza del CNF e di OCF (e, quindi, inserito tra le partite di giro); il fondo rischi è pari ad € 6.000, opportunamente costituito a copertura del rischio specifico di non incasso di quote associative, quanto ad € 1.000, e quanto a € 5.000, a copertura di rischi generici.

Lato entrate è significativo l'importo incassato relativamente all'attività di mediazione, per un totale di € 128.199.

Quanto alle spese accertate, pari ad € 285.365, quelle più significative, intendendosi queste ultime come quelle di entità superiore ad € 10.000, sono quelle per il funzionamento degli uffici (personale dipendente, pulizia uffici, TARI) per € 62.517, quella per la gestione informatizzata della struttura (telefonia, riunioni via web, servizi mail) per € 17.210, quella per spese per assemblee manifestazioni e rappresentanza per € 15.037, quella per i servizi di mediazione per € 141.348, quella per l'acquisto di beni durevoli per € 28.900, quella per la polizza assicurativa a copertura del TFR per il personale dipendente per € 16.493; tra le partite di giro è invece esposta la spesa per € 31.660 relativa al versamento per contributi di competenza CNF e OCF, quella di € 39.022 per IVA, quella per € 60.909, per ritenute fiscali e contributi previdenziali, quella per € 44.300 per giroconti interni.

L'esercizio chiude con un decremento della liquidità di cassa di € 61.111 che porta ad una giacenza di cassa complessiva a chiusura d'esercizio di € 194.077 sostanzialmente imputabile al pagamento di compensi per l'attività di mediazione relativi ad esercizi precedenti, scostamento verificabile nella differenza fra i compensi di mediazione dell'esercizio in esame pari ad € 141.348 e quelli dell'esercizio 2024 contabilizzati per € 73.660.



Il Revisore Unico, pertanto, ritiene che l'analisi del bilancio e dei criteri di valutazione adottati non evidenzino criticità e dunque, che si possa affermare che il conto consuntivo inviato è redatto in conformità alla disciplina di riferimento ed è coerente con l'attività dell'Ordine descritta nella relazione sulla gestione depositata dal Consigliere Tesoriere.

Ritiene per altro di suggerire, stante l'applicazione del regime di cassa alla *rendicontazione contabile di tipo finanziario* cui è tenuto l'Ordine e ad evitare l'esposizione di dati non allineati ai differenti principi della competenza contabile, di cercare, per quanto possibile, di individuare soluzioni finalizzate ad ottenere il pagamento nell'effettivo esercizio di competenza di tutte le spese, in particolare quelle relative al costo dei compensi di mediazione; si potrà così ottenere una chiusura contabile più rispondente agli effettivi valori di esercizio.

Alla luce di quanto sopra non vengono ravvisate dal Revisore ragioni ostative all'approvazione del bilancio approvato dal Consiglio che chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 173.318.

Il sottoscritto revisore prende atto della positiva risoluzione della controversia con il MEF circa l'esistenza o meno dell'obbligo, per l'Ordine, di osservanza della disciplina contabile pubblicistica.

Il sottoscritto ribadisce comunque l'estraneità della propria posizione rispetto alla questione già oggetto di controversia in quanto, a norma dell'art. 31 della L.P., il compito del revisore è quello di verificare la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio, e non altro; ha comunque constatato che il COA ha ritenuto di mantenere in ogni caso l'impostazione pubblica nella predisposizione del bilancio osservando nella redazione dei documenti del rendiconto i principi della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri nonché quello della veridicità.

Alessandria, 03.05.2026

Il Revisore Unico
(Avv. Marco Ferrari)



pervenuto 03/05/2026
MF